



NOTA DI SINTESI al bilancio consuntivo anno sociale 2013

L'attività istituzionale dell'Avis Comunale di Este, come descritta e regolamentata dallo Statuto in essere approvato dalla Regione Veneto, consiste nella promozione della donazione volontaria e gratuita del sangue.

Proseguendo nel percorso che da sempre caratterizza la sezione, si è continuato ad investire in modo significativo sul territorio di competenza attraverso progettualità finanziate con apposite voci di spesa e, di norma, gestite da volontari dell'Associazione, operatività che ha permesso di contenere in modo considerevole le spese complessive.

La fonte primaria di finanziamento dell'Avis Comunale di Este continua ad essere quanto previsto dalla convenzione DIMT/Associazioni del Dono, e le modestissime risorse pervenute all'Associazione non afferibili a tale dispositivo, sono dovute ad alcune forme di partecipazione economica occasionale, legata cioè al singolo evento.

La costante attenzione riposta nella gestione finanziaria ha permesso anche di continuare a mantenere le poste patrimoniali specificatamente dedicate a problematiche che in futuro potrebbero coinvolgere la sezione, su tutte si cita la possibile necessità di dover provvedere a una nuova sede.

Come testimoniato dall'inventario dei beni durevoli, nel quale sono annotate tutte le variazioni attive/passive, anche nel 2013 è proseguita la dismissione e il rinnovamento di alcuni di questi in rapporto alla disponibilità finanziaria e alla funzionalità degli stessi per le attività della sede.

Con capitolo dedicato è stato finanziato anche nel 2013 il servizio volontario di raccolta domenicale, le cui spese (dovute ai soli rimborsi a coloro che compongono l'equipe domenicale) vengono contabilizzate dal Tesoriere su delega diretta del Consiglio Direttivo.

Si menziona la voce **Partite di Giro** che riscontra quanto Avis Este introita dall'Azienda USL 17 per convenzione a favore delle Avis Comunali di Granze-Vescovana e Vo' e per le donazioni fuori sede di altre consorelle. Tali somme sono girocontate per competenza direttamente alle consorelle.

Il rapporto con il territorio di competenza continua ad essere positivo, prova ne sono le sinergie concluse con i tanti soggetti territoriali con i quali si è collaborato, e il numero dei nuovi iscritti nel 2013 è la testimonianza diretta della validità di questo modus operandi.

In merito ai costi di gestione della sede, non può che confermarsi quanto dichiarato per le precedenti sessioni di bilancio e cioè che tutte le attività necessarie al funzionamento della sede sono svolte in forma volontaria e che le eventuali variazioni di spese riguardano costi non riconducibili alla sfera decisionale di competenza (es: ristoro post donazione, polizze assicurative, ecc.).

Nel valutare quanto sopra esposto, sono doverose alcune riflessioni:

- quanto di quello fin qui realizzato sarebbe stato possibile in una situazione ambientale diversa;
- la location attuale può considerarsi un bene o un vincolo per la nostra sezione;
- la gestione in forma volontaria è positiva ai fini della mission statutaria;
- il 20% circa del bilancio versato per il funzionamento degli organismi sovraordinati ha un riscontro tangibile nell'attività che faticosamente a livello locale viene portata avanti?

Interrogativi sui quali ci si dovrebbe soffermare.

Relativamente a quelle spese che possono essere imputate più direttamente tra i costi di amministrazione, va sottolineato che sono difficilmente decrementabili in quanto riguardano voci di spesa già molto limitate (es: cancelleria, manutenzione del mezzo associativo, spese telefoniche, pulizia locali, benemerienze, rimborsi ai dirigenti, altro) .



Per concludere, l'aspetto economico è da sempre sotto la più stretta attenzione, prova ne è che a fronte del solo finanziamento derivante dalla convenzione e detratto quanto evidenziato, l'Avis Comunale di Este continua, pur con risorse esigue in rapporto all'ambito su cui deve operare, ad essere fortemente presente nel territorio di competenza.

E se è facilmente ipotizzabile una contrazione delle risorse, situazione generale che coinvolge non solo l'Avis, l'impegno è di cercare in tutti i modi di mantenere gli ottimi contatti con il territorio, e di continuare l'ammodernamento della Sede in modo tale da dare al Volontario che svolge anche se per un breve momento, una qualsiasi attività per l'Associazione possa farlo al meglio della sua disponibilità e della struttura che l'Avis può offrire. Proprio in tal senso, sta partendo l'aggiornamento al nuovo programma per la gestione dei soci e il servizio di accoglienza presso la sala d'attesa pre-donazione al SIT estense; due attività che testimoniano la continua propositività della nostra sezione.

Si sottolinea che le spese sono state poste all'attenzione del Consiglio che ne ha deliberato l'approvazione prima della registrazione nei libri contabili da parte del Tesoriere, e che sono state verificate dal Collegio dei Revisori dei Conti e giudicate congrue.

CONCLUSIONI

Gli introiti derivanti da quanto previsto dalla convenzione DIMT/ASSOCIAZIONI del dono, continuano ad essere la sola forma di finanziamento per l'Associazione.

Come sottolineato anche nel precedente esercizio finanziario, l'aumento dei costi di gestione sono riconducibili a fattori non dipendenti dall'Associazione, in quanto la stessa è gestita in forma strettamente volontaria.

Le poche risorse esterne a tale accordo sono riferite a quote parte di eventi associativi dal significativo riscontro.

In merito all'attivo di bilancio, si evidenzia che è dovuto alla puntuale gestione nonchè al corretto riscontro degli accreditamenti da parte dell'Azienda Ospedaliera 17.

L'attività economica si è svolta nel pieno rispetto dello statuto e sulla base delle indicazioni e delibere del Consiglio Direttivo che, di media, si è riunito ogni 50 giorni circa.

Periodiche sono anche le verifiche contabili del Collegio dei Revisori dei Conti, come da Statuto.

L'adeguamento della sede è proseguito nel percorso di ammodernamento tracciato nel precedente mandato.

Sono stati realizzati alcuni incontri relativamente a percorsi formativi per l'attività nelle scuole, all'organizzazione dell'Ufficio di chiamata e all'aggiornamento dei programmi gestionali della sede.

Anche il 2013 si chiude positivamente: 208 le nuove adesioni e 4783 le donazioni effettuate (in crescita relativamente al sangue intero mentre si decrementano le donazioni per plasmateresi come indicato dal CRAT), numeri che denotano una presenza e un'attività di sensibilizzazione molto apprezzata.

Quanto sopra delinea un quadro economico e sociale attivo, che conferma la bontà dell'attività svolta e l'oculatazza degli investimenti, elementi che ancora una volta contraddistinguono l'Avis di Este.



Il Presidente
Avis Comunale di Este
(Federico Aghi)